

# Le montagne dietro casa

Piccole Dolomiti e Pasubio  
nelle fotografie di **Adriano Tomba**



**Valdagno**

**20.04.22 / 29.05.22**

# Le montagne dietro casa

Piccole Dolomiti e Pasubio  
nelle fotografie di **Adriano Tomba**

**Galleria Civica Villa Valle**

Viale Regina Margherita, 1 - Valdagno

**Orari di visita**

Giovedì e Venerdì: 16.00-18.30

Sabato: 16.00-19.00

Domenica: 10.00-12.00 e 16.00-19.00

**Ingresso libero**



**01.05.22 / 15.05.22**

**Schio**

# Omaggio al Pasubio

Fotografie di **Adriano Tomba**

**Orari di visita**

Mercoledì e Venerdì: 8.00-13.00

Sabato e Domenica: 10.00-13.00

e 15.00-19.00

**Ingresso libero**

**Museo Civico Palazzo Fogazzaro**

Via Pasini, 44 - Schio



Mercoledì 20 aprile - ore 19:00

**Inaugurazione mostra *Le montagne dietro casa***

Palazzo Festari - Sala Soster - Corso Italia 63 - Valdagno

Venerdì 22 aprile 2022 - ore 20:30

**Giuseppe Mendicino presenta *Mario Rigoni Stern, un ritratto***

Palazzo Festari - Sala Soster - Corso Italia 63 - Valdagno

Sabato 30 aprile - ore 18:00

**Inaugurazione mostra *Omaggio al Pasubio***

Museo Civico Palazzo Fogazzaro - Via Pasini 44 - Schio

Giovedì 5 maggio 2022 - ore 20:30

**Olga e il tempo. Parte prima: epica minima del mattino***Incontro con il regista Manuele Cecconello*

Palazzo Festari - Sala Soster - Corso Italia 63 - Valdagno

Venerdì 13 maggio 2022 - ore 18:30

**Esperienze fotografiche***Partecipano: Luca Artusi, Cinzia Burtini, Adriano Tomba*

Galleria Civica Villa Valle - Via Regina Margherita 1 - Valdagno



DI LUCA ROMANO, PRESIDENTE GRUPPO AREA VALLE AGNO

L'associazione Gruppo Area ha intensamente voluto queste mostre sulle "montagne dietro casa": le Piccole Dolomiti e il Pasubio.

Non tanto per promuovere genericamente i margini delle "terre alte" a un flusso turistico, peraltro già consistente, ma per accelerare un cambiamento di visione: per tornare ad abitarle; per far lievitare economie circolari con il legno, l'allevamento, le malghe; per investire in tanti micro cantieri di riqualificazione delle seconde case e delle contrade, rinnovo degli agriturismi, recupero di manufatti pietra a vista, destinazione in B&B e vitalità dei rifugi.

È un processo in atto, in cui è operante un volontariato laborioso e appassionato, per la manutenzione e la sentieristica come quello assicurato dal CAI, ma che interroga le istituzioni regionali e locali per affrontare grandi temi: la

franosità dell'assetto idrogeologico, l'incontinenza boschiva che si mangia pascoli di pregio e la necessità di criteri di accumulazione delle riserve di oro blu, nella porosità dei bacini sotterranei di acque di strepitosa qualità. Il mondo che viene avanti merita questa maggiore attenzione all'oggetto, proprio come le fotografie che vi proponiamo.



DI LUIGI BORGIO

Le fotografie di Adriano Tomba dedicate alle Piccole Dolomiti - le montagne dietro casa - costituiscono un autentico manifesto dell'eccezionalità di un territorio e, allo stesso tempo, della sua poetica di cantore della montagna. Che non è quello meramente paesaggistico. Egli rifugge dal pittoresco, come dal descrittivo. Per lui la montagna non è nemmeno memoria e nostalgia per antichi valori perduti. Ma è sfida, in



se non diversa da quella che muove gli alpinisti verso la vetta, di "indiararsi", di avvicinarsi e unirsi allo spirito divino della montagna, che per lui è racchiuso nel profondo silenzio delle sue cime. Le fotografie di Adriano Tomba ci fanno "sentire" con gli occhi l'assoluto silenzio della montagna. Scrive Petrarca, "la vita che noi chiamiamo beata è posta in alto". Sulle vette, ove non c'è nulla, gli uomini trovano quel tutto, che è il loro spirito. Dalle cime, dove la visuale si fa a 360 gradi e la vista si perde all'infinito, l'uomo vede dentro se stesso, scopre il proprio mondo interiore. Nelle cime, in cui regna il più assoluto silenzio, l'uomo percepisce la voce del proprio io. Prodigiose contraddizioni, che hanno fatto delle vette il luogo del sublime, il luogo più umano di ogni altro; prodigiosa contraddizione, quel farci vedere il silenzio, nelle fotografie di Adriano Tomba, che ci fa amare la sua opera.

«Le fotografie delle Piccole Dolomiti di Adriano Tomba, costituiscono una degna sintesi della lezione di Vittorio Sella e Ansel Adams. Egli sfrutta la spettacolarità della messa in scena, per meglio evidenziare i caratteri originali, geologici, morfologici e ambientali del sistema montuoso che viene mediato attraverso una serie di fotografie».

**Angelo Schwarz**FOTOGRAFO, CRITICO E STORICO DELLA FOTOGRAFIA,  
PROFESSORE ALL'ACCADEMIA ALBERTINA DI TORINO

Adriano Tomba inizia a fotografare nel 1982 nelle Piccole Dolomiti veneto-trentine. Nel 1989 e nel 1992 compie due viaggi attraverso l'Ovest degli Stati Uniti e realizza la mostra *Le grandi pietre dell'uomo rosso*. Dal 1994 al 1998 collabora con la Scuola di Fotografia Alpina diretta dal prof. Angelo Schwarz, docente all'Accademia Albertina di Torino e coordina per due edizioni in Val di Fassa le attività del programma *Montagna & fotografia*. Realizza la mostra *Nuove fotografie della Val di Fassa*.

Tra il 1999 e il 2004 compie una vasta ricognizione fotografica in Adamello-Presanella sulle tracce di Julius Payer, Douglas Freshfield e dei grandi fotografi del XIX secolo Giovan Battista Unterveger, Vittorio Sella e Giuseppe Garbari. Nel 2010 progetta e realizza la mostra *Le nevi di Mario Rigoni Stern* che viene proposta a Trento in occasione del 58°

Filmfestival Internazionale del Cinema di Montagna *Esplorazione Avventura*; alla Galleria Foto-Forum di Bolzano; alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Valdagno (VI). Una nuova edizione della mostra organizzata con Giuseppe Mendicino, biografo di Rigoni Stern, viene proposta ad Arcore (MB). Nella primavera del 2011 effettua un viaggio nel Nord Ovest degli Stati Uniti, una specie di *Grand Tour* attraverso i paesaggi, le culture originarie (ciò che ne resta), gli eventi storici che hanno creato il mito della Frontiera e hanno determinato l'ascesa degli Stati Uniti a potenza continentale. Nel 2014 espone a Boscochiesanuova (VR) nell'ambito del 20° Filmfestival della Lessinia una serie di fotografie dedicate alla neve. È segnalato nel libro della *Storia della fotografia di montagna* di Giuseppe Gariboldi (Priuli e Verlucca Editore, 2007).  
[www.adrianotomba.it](http://www.adrianotomba.it)

Mostra promossa da  
**Gruppo Area**  
VALLE AGNO

In collaborazione con



Città di Valdagno



Città di Schio

Con il patrocinio di



CON IL PATROCINIO DEL  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL VENETO

Con il sostegno di

